FINMECCANICA: QUALE FUTURO PER IL SETTORE SPAZIALE IN ITALIA???

Alle ore 17:03 di lunedì 11 novembre "Philae", il lander della sonda Rosetta ha toccato una frazione della cometa 67P/Churjumov-Gerasimenko distante circa 511 milioni km dalla Terra.

Intendiamo, prima ogni cosa, complimentarci con tutti i tecnici, gli scienziati ed i lavoratori che hanno partecipato ai team che hanno operato al grande programma europeo, collaborando alla riuscita della missione. Prendiamo atto con soddisfazione delle comunicazioni fatte da Palazzo Chigi e da Finmeccanica, sul buon esito della missione e sulla valorizzazione del Sistema industriale italiano.

Infatti, il presidente Matteo Renzi, attraverso una nota del suo ufficio stampa, ha dichiarato: "E' un giorno storico, dobbiamo essere orgogliosi che la tecnologia italiana abbia contribuito a portare Rosetta fin laggiù".

E più esplicito, il commento di Finmeccanica che l'ha ritenuta una giornata storica, un risultato eccezionale per tutte le imprese italiane coinvolte, e in particolare quelle del Gruppo, Selex Es, Telespazio e Thales Alenia Space Italia, testimonianza una volta di più di quanto sia importante una forte collaborazione tra il mondo scientifico e industriale. Un partenariato strategico che auspichiamo si possa ulteriormente rafforzare, così da agevolare il raggiungimento di traguardi sempre più ambiziosi.

In particolare, Thales Alenia Space che è coinvolta nella missione per le attività di assemblaggio, e integrazione del satellite ha, inoltre, provveduto alla definizione e all'approvvigionamento delle attrezzature meccaniche ed elettriche di supporto a terra, oltre ad aver avuto un ruolo cruciale durante la campagna di lancio. L'azienda ha anche realizzato anche lo speciale trasponditore digitale di bordo del satellite, operante in banda SeX, essenziale per il collegamento tra la sonda e la Terra

Ci auguriamo che questi annunci mediatici non rappresentino il solito ed estemporaneo lancio di agenzia su di un evento importantissimo dal punto di vista scientifico e industriale, ma che trovino conferma anche nella realtà dei fatti. Riteniamo che le prossime settimane saranno importanti e cruciali per capire quali scelte vorrà fare il Governo sul settore spaziale. Infatti, è in discussione in questi giorni alla Camera dei Deputati, la Legge di Stabilità, dove purtroppo, da una prima lettura, manca qualsiasi riferimento risorse finanziarie da destinare all'Agenzia Spaziale Italiana utile a consolidare e sviluppare programmi Spaziali nazionali. Questa circostanza è sicuramente in controtendenza rispetto a quanto tutti i Paesi Europei stanno facendo sul settore Spaziale e ancora più grave in netta contraddizione con quanto ha dichiarato il Presidente del Consiglio poche ore fa, sul buon esito della missione "Rosetta".

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI
Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

Purtroppo, le contraddizioni non sono solo da parte del Governo, perchè anche da parte di Finmeccanica siamo in attesa di sapere quali intenzioni il gruppo industriale ha rispetto al settore Spaziale che sia nel passato e oggi ancora più marcatamente sta dimostrando di avere tutti numeri per partecipare a pieno titolo al tavolo dei grandi produttori di sistemi satellitari, senza dimenticarci delle potenzialità che potrebbe avere anche coinvolgendo Avio Space per la parte riguardante i lanciatori.

È paradossale che, mentre tutti i Paesi e le Industrie Europee, considerino lo Spazio la nuova frontiera, investendo importanti risorse economiche sulla ricerca e sullo sviluppo di nuovi programmi, l'Italia, che ha Aziende che hanno e stanno dimostrando con i fatti la loro capacità tecnologica e ingegneristica, non investa in questo settore, ma addirittura rimandi anno su anno la decisione sul completamento di programmi già avviati come Cosmo SkyMed, che ci risulta essere nuovamente a rischio per il 2015 per mancanza di fondi da parte dell'Agenzia Spaziale Italiana.

Come Uilm riteniamo necessario che tutte le forze politiche il Governo debbano dimostrare con i fatti quanto dichiarano sulla strategicità del settore spaziale: l'occasione della discussione in Parlamento sulla Legge di Stabilità è la circostanza giusta per farlo, mettendo, come fanno gli altri Paesi Europei, risorse economiche a disposizione dell'Agenzia Spaziale Italiana.

Nello stesso tempo è anche necessario che Finmeccanica sciolga ogni dubbio sul futuro del settore, partendo da un riequilibrio della Governance, oggi troppo sbilanciata verso i Francesi; ma anche Societario, attraverso un consolidamento delle attività, sfruttando le potenzialità di Avio Space sui lanciatori per poter diventare con Thales Alenia Space, Telespazio e Selex ES un "Player" totale del settore spaziale in Europa e nel mondo.

La Uilm sarà attenta osservatrice nei prossimi giorni sulle scelte che si faranno a partire dalla Legge di Stabilità, anche attraverso iniziative di mobilitazione, qual'ora sia il Governo che Finmeccanica non decidano di investire sul settore Spaziale Italiano.

Roma, 13 novembre 2014

UILM NAZIONALE